

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-113 del 10/01/2018
Oggetto	RA01A0577 - DITTA BALDI PIETRO E BACCARINI CLAUDIA SS - PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELLA UTENZA E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE - FAENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-125 del 09/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno dieci GENNAIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA01A0577
COMUNE DI FAENZA RAVENNA
DITTA: BALDI PIETRO E BACCARINI CLAUDIA
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELLA UTENZA E RESTITUZIONE DEL
DEPOSITO CAUZIONALE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di

acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 18160 del 02/12/2005 con la quale la Regione Emilia Romagna ha provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Baldi Pietro e Baccarini Claudia s.s., CF 00094770393 per la derivazione di acqua pubblica sotterranee, mediante due pozzi, ubicati in comune di Faenza (Ra), rispettivamente distinti catastalmente al foglio 117 mapp. 23, della profondità dichiarata di 80 metri, codice risorsa RAA9087 (pozzo 2) in località Formellino e foglio. 245 mapp. 32 della profondità di 210 metri, codice risorsa RAA1798 (pozzo 1, località San Biagio, entrambi uso "irrigazione agricola", assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA01A0577;

DATO CONTO della istanza di rinnovo della concessione, ai sensi degli art. 27 e 6 del Regolamento Regionale 41/2001, come modificati dall'art. 3 del Regolamento Regionale 4/2005, assunta agli atti regionali con il prot. 0303499 in data 28/11/2007, procedimento RA01A0577/07RN01;

VISTA la comunicazione pervenuta agli Uffici di questa Struttura in data 29/03/2017 prot. PGRA/2017/0004356 nella quale si evince che il terreno su cui insiste la risorsa RAA9087, distinta catastalmente al foglio 117 mapp. 23 in comune di Faenza (RA), località Formellino (pozzo 2), è stato oggetto di compravendita;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato, in data 27/01/2006, alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale, pari a € 51,65, sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

VISTO, che dalle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2017 compreso;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, e che pertanto la somma di € 51,65 prestata a garanzia per la derivazione di acqua sotterranea, procedimento RA01A0577, può essere svincolata e restituita all'utente;

DATO ATTO della comunicazione inviata dal sig. Baldi Giovanni Pasquale, CF, legale rappresentante della ditta Baldi Pietro e Baccarini Claudia s.s., CF 00094770393 ed assunta al prot. con il numero PGRA/2017/12898 del 26/09/2017 in merito al mancato interesse al mantenimento della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee in comune di Faenza;

DATO ATTO, inoltre, delle ulteriori comunicazioni pervenute in data 25/10/2017 prot. PGRA/2017/14186 e prot. PGRA/2017/14846 del 09/11/2017 in merito rispettivamente all'inizio e conclusione dei lavori per la chiusura del rimanente pozzo oggetto di concessione, a seguito di compravendita, ubicato in comune di Faenza (Ra), località San Biagio, distinto catastalmente al foglio. 245 mapp. 32 della profondità di 210 metri, codice risorsa RAA1798 (pozzo 1), uso "irrigazione agricola";

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

DATO CONTO inoltre che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae degli adempimenti in materia di trasparenza;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza da parte della ditta Baldi Pietro e Baccarini Claudia s.s., CF 00094770393 e di procedere alla archiviazione del procedimento RA01A0577/07RN01 per la derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee oltre alla chiusura dell'unico pozzo rimanente a seguito di atto di compravendita, sito in comune di Faenza (Ra), località San Biagio, distinto catastalmente al foglio. 245 mapp. 32 della profondità di 210 metri, codice risorsa RAA1798 (pozzo 1), uso "irrigazione agricola";
- b) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta Baldi Pietro e Baccarini Claudia s.s., CF 00094770393, oltre che alla Regione Emilia Romagna, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
- a) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- b) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.